



**2016/2100(INI)**

14.11.2016

## **PARERE**

della commissione per i trasporti e il turismo

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla relazione annuale sulla politica di concorrenza dell'Unione europea  
(2016/2100(INI))

Relatore per parere: Jacqueline Foster

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. invita la Commissione e gli Stati membri a dar prova di una maggiore volontà politica verso un ulteriore approfondimento e rafforzamento del mercato unico dei trasporti e a creare condizioni di parità, in modo da garantire una concorrenza aperta e leale tra operatori pubblici e privati nei settori dei trasporti, postale e del turismo, rispettando nel contempo le altre politiche, gli obiettivi e i principi dell'UE, compresa la dimensione sociale, che è importante per il buon funzionamento del mercato interno nel settore dei trasporti;
2. sottolinea l'importanza della connettività e delle infrastrutture dei trasporti per la sopravvivenza, lo sviluppo economico e la fornitura di servizi pubblici e privati nelle aree periferiche e remote;
3. auspica pertanto il completamento della rete globale TEN-T;
4. evidenzia che la necessità di garantire una tutela più efficace contro gli abusi dei diritti dei lavoratori del settore dei trasporti non dovrebbe rappresentare un pretesto per limitare la libera concorrenza tra i soggetti dei vari Stati membri; invita la Commissione a rispettare i principi di proporzionalità e sussidiarietà in sede di redazione di norme che hanno una rilevanza strategica per il funzionamento del mercato unico nel settore dei trasporti;
5. prende atto delle sfide che gli operatori postali devono affrontare a seguito della creazione di un mercato unico digitale; sottolinea che il successo di questo ambizioso progetto, in particolare nel caso del commercio elettronico, dipende in gran parte dall'organizzazione del mercato dei servizi postali relativamente alla consegna dei pacchi; sottolinea la necessità di garantire condizioni di concorrenza eque a livello transfrontaliero tra i soggetti privati e gli operatori pubblici che prestano servizi commerciali;
6. sottolinea che qualsiasi politica di concorrenza dovrebbe rispettare i diritti sociali di tutti gli operatori dei settori interessati;
7. pone in rilievo il fatto che la legislazione dell'UE in materia di trasporti è spesso applicata in modo inadeguato e che gli Stati membri non rispettano i principi del trattato, in particolare quando i trasporti sono gestiti in condizioni di monopolio dal governo centrale; invita la Commissione e gli Stati membri ad attuare adeguatamente e far rispettare la legislazione comunitaria vigente, cosa che è essenziale per il corretto funzionamento del mercato interno, onde apportare ulteriori vantaggi alle imprese e all'industria, ai consumatori, alle condizioni sociali dei lavoratori e all'ambiente;
8. sottolinea l'importanza di eliminare gli ostacoli fisici, tecnici e normativi tra gli Stati membri, in modo da evitare la frammentazione nel mercato unico e agevolare la mobilità transfrontaliera e la cooperazione territoriale, stimolando in tal modo la concorrenza;
9. richiama l'attenzione della Commissione sugli ostacoli indiretti alla concorrenza derivanti

dalla disparità delle norme in materia di imposizione fiscale, di sicurezza, di disparità tra periodi di guida e riposo, di omologazione e di diritti dei passeggeri;

10. accoglie con favore il progresso delle tecnologie digitali nei settori dei trasporti e del turismo, che promuovono la concorrenza, creano posti di lavoro, agevolano l'accesso delle PMI a mercati più vasti e producono benefici tangibili per il consumatore; sottolinea che la digitalizzazione e lo sviluppo positivo dell'economia collaborativa comporteranno cambiamenti significativi nel contesto operativo dei due settori e che è necessario un quadro giuridico chiaro e adeguato per cogliere i benefici del processo di digitalizzazione;
11. rileva l'influsso positivo esercitato dai soggetti operanti sulla base di nuovi modelli aziendali nel mercato del settore dei trasporti e del turismo dell'Unione europea, in particolare migliorando l'accessibilità e la qualità dei servizi;
12. si compiace dell'intenzione della Commissione di negoziare accordi esterni di trasporto aereo con vari paesi e regioni chiave del mondo; ritiene che ciò non solo migliorerà l'accesso al mercato, ma creerà anche nuove opportunità commerciali per un settore europeo dell'aviazione di importanza mondiale, creerà posti di lavoro di qualità, manterrà norme rigorose in materia di sicurezza, prenderà in considerazione i diritti dei lavoratori del settore e avvantaggerà i consumatori; sottolinea che in questi negoziati il Parlamento ha un ruolo importante da svolgere;
13. invita la Commissione, nel quadro della negoziazione di tali accordi in materia di trasporto aereo, a includere una clausola di concorrenza leale al fine di garantire condizioni di parità;
14. incoraggia la Commissione a promuovere la coerenza, anche per quanto riguarda le sovvenzioni dell'UE, tra quegli aeroporti che si trovano geograficamente vicini l'uno all'altro, ma su lati diversi delle frontiere nazionali;
15. ritiene che nell'ambito dei servizi portuali sia necessario creare un quadro normativo sempre più aperto, competitivo e trasparente per i porti pubblici in Europa, creando al contempo ulteriori opportunità occupazionali;
16. crede che l'aumento della concorrenza determinato dalla graduale apertura del mercato dell'UE del trasporto merci su strada possa recare vantaggi ai consumatori, ma condanna fermamente il fatto che alcune misure applicate da determinati Stati membri stiano compromettendo l'integrità del mercato unico in questo settore; sostiene la posizione della Commissione che contrasta queste misure;
17. auspica che tale apertura del mercato del trasporto merci non sia causa di ulteriore dumping sociale e deplora altresì il fenomeno delle società cosiddette "cassetta postale";
18. deplora, inoltre, il fatto che i furgoni di piccole dimensioni non vengano adeguatamente fatti oggetto della politica dell'UE, nonostante siano sempre più utilizzati per aggirare la corretta applicazione della normativa in materia di occupazione, sicurezza e protezione ambientale;
19. invita la Commissione a seguire da vicino le tendenze oligopolistiche verso pratiche di dumping, in particolare nel trasporto aereo e nei settori dei trasporti con autobus di

linea/su lunga distanza, e insiste sulla corretta applicazione del diritto dell'Unione e di regole intermodali di concorrenza leale;

20. chiede una rapida conclusione dei negoziati sul quarto pacchetto ferroviario e ritiene che ciò dovrebbe aprire maggiormente alla concorrenza il trasporto ferroviario di passeggeri e migliorare l'efficienza del settore ferroviario, garantendo nel contempo la qualità e la continuità degli obblighi di servizio pubblico;
21. accoglie con favore l'adozione del pilastro tecnico del quarto pacchetto ferroviario e crede che ciò incrementerà la sicurezza ferroviaria, eliminando al contempo le barriere tecniche alla concorrenza attraverso l'interoperabilità;
22. sottolinea l'importanza del turismo quale fattore essenziale per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro e invita la Commissione ad adottare un approccio proattivo per promuovere la competitività del settore turistico europeo e la creazione di un ambiente favorevole per la crescita e lo sviluppo;
23. sottolinea che i servizi postali e in particolare la consegna transfrontaliera di pacchi sono di fondamentale importanza per lo sviluppo del settore del commercio elettronico in tutta l'UE; accoglie con favore l'indagine antitrust della Commissione nel settore del commercio elettronico e la incoraggia a continuare a monitorare lo sviluppo del mercato postale e di consegna dei pacchi;
24. evidenzia che è necessario finanziare progetti di trasporto sostenibile, accessibile e sicuro che potrebbero contribuire a un migliore funzionamento di tutto il sistema europeo dei trasporti;
25. invita a utilizzare i fondi europei quali il Meccanismo per collegare l'Europa (MCE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Orizzonte 2020 per sviluppare le infrastrutture europee di trasporto e aumentare la quantità e la qualità dei servizi;
26. invita gli Stati membri a riservare una sufficiente attenzione nel portare a termine i progetti transnazionali nel settore delle infrastrutture e a coordinare i loro programmi di trasporto principali con quelli degli Stati vicini;
27. ritiene importante il pieno utilizzo di strumenti finanziari innovativi, quale il Fondo europeo per gli investimenti strategici, atti a finanziare progetti nel settore dei trasporti a sostegno della crescita e della competitività; sottolinea, tuttavia, che le risorse destinate al Fondo di garanzia del FEIS non possono essere attribuite a discapito del MCE o di Orizzonte 2020, strumenti fondamentali per lo sviluppo di un mercato comune nel settore dei trasporti;
28. sottolinea che una completa apertura del mercato ferroviario potrebbe recare numerosi vantaggi agli operatori e ai passeggeri di tutti gli Stati membri; rileva, tuttavia, la necessità di prendere in considerazione in questo processo le differenze tra i livelli di sviluppo delle infrastrutture ferroviarie degli Stati membri; sottolinea la necessità di mantenere l'attuale livello di finanziamento degli investimenti al fine di appianare le disparità dell'infrastruttura ferroviaria, anche nel prossimo quadro finanziario pluriennale;

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	10.11.2016
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 29 -: 10 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Daniela Aiuto, Lucy Anderson, Marie-Christine Arnautu, Georges Bach, Izaskun Bilbao Barandica, Deirdre Clune, Michael Cramer, Luis de Grandes Pascual, Andor Deli, Karima Delli, Isabella De Monte, Ismail Ertug, Jacqueline Foster, Bruno Gollnisch, Merja Kyllönen, Miltiadis Kyrkos, Peter Lundgren, Cláudia Monteiro de Aguiar, Renaud Muselier, Jens Nilsson, Markus Pieper, Salvatore Domenico Pogliese, Gabriele Preuß, Dominique Riquet, Massimiliano Salini, David-Maria Sassoli, Claudia Schmidt, Jill Seymour, Claudia Țapardel, Pavel Telička, István Ujhelyi, Wim van de Camp, Roberts Zīle, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Maria Grapini, Ramona Nicole Mănescu, Matthijs van Miltenburg
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Virginie Rozière